

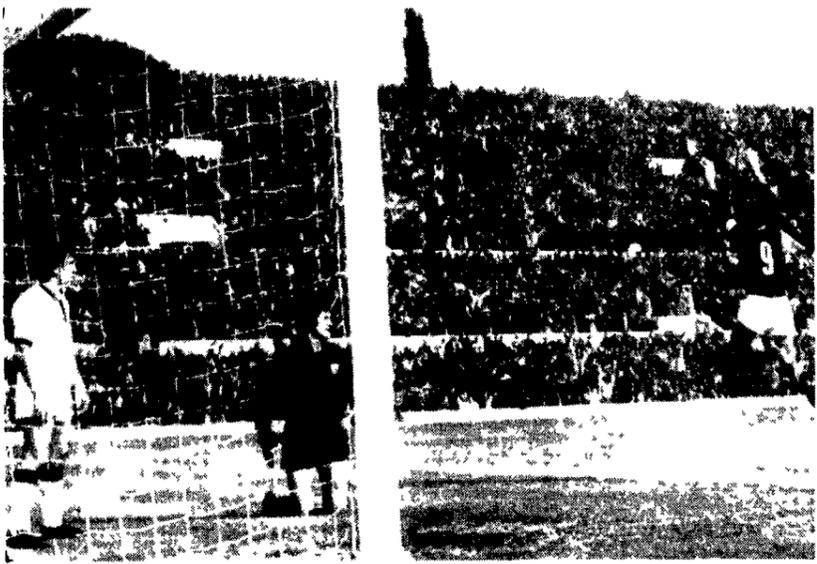
Distanza immutata fra Cagliari e Juventus che si preparano allo scontro diretto

# Domenica o l'aggancio o l'addio

1-1 all'Olimpico tra la Roma e la capolista

## Segna Peirò, Domenghini pareggia: è giusto così

Tomasini rientra, gioca tredici minuti, poi deve abbandonare: frattura del menisco destro



ROMA CAGLIARI — Albertosi e Cera guardano piuttosto malinconici l'esultante Peiro che ha appena infilato il pallone nella porta capitolina. Un quarto d'ora più tardi Domenghini realizza il pareggio

**MARCATORI** Peiro (R) al 10' e Domenghini (C) al 24 del primo tempo

**ROMA** (nuovi Bet Petrelli (scarati dal mezzo della ripresa), Salvori, Cappelli, Santarini, Cappellini Landini, Peiro, Capello, Cordova (doficessimo Evangelisti)

**CAGLIARI** Albertosi; Martiradonna Mancin Cera Niccolai, Tomasini (Poli dal 13 del primo tempo), Domenghini, Brugnera, Cera, Greati Riva (dodicesimo Regi nato)

**ARBITRO**, Angonese di Melegnano

**NOTE** spettatori: 80 mila circa giornata fredda. All'inizio è stato osservato un minuto di silenzio per la morte della madre del presidente della Roma Alvaro Marchini

Oppure avrebbe potuto vincere il Cagliari se Gori non avesse scappato un'occasione clamorosa e se Gnuffi non avesse superato se stesso un paio di occasioni. Ma proprio perché le recriminazioni sono ricche e in fondo equivalenti ci sembra di poter riaffermare la validità del risultato finale che, in definitiva, è lo specchio fedele dell'equilibrio registratosi in campo.

Un equilibrio che si è stabilito sin dai primi minuti in cui il film dell'incontro.

Si comincia infatti con la Roma all'attacco con due corse consecutive per il giallo. E si continua a nulla prima grande occasione per il Cagliari rapido contropiede di Martiradonna Domenghini spovento per Riva che è speso sulla destra e riceve sul tiro. Il gioco torna subito sull'altro fronte dove è Petrelli ad insidiare la porta di Albertosi con un gran tiro da lontano che il portiere blocca in tutto a fil di pelo.

Ed ecco un nuovo rovesciamento di fronte con la palla in area giallorossa dove Santarini nel tentativo di prendere Riva svirgola con il colpo di piede costringendo Gnuffi a un tuffo spettacolare. Il gioco torna subito sulla destra e in vantaggio corner battuto da Salvori respinta corta di un difensore sardo riprende Cordova che anziché tirare direttamente come avrebbe potuto smista a Peiro sulla destra. E Domenghini con una mezza gravolta spara dal basso un alto faccino secco Albertosi.

Lo stadio impazzisce la Roma che fino a quel momento aveva giocato con le tentennelle si infrange il Cagliari accusa subito un nuovo colpo perché Tomasini infortunato si nezzazione del gol e costringe ad usare il viene sostituito da Poli Tomasini sfortunatissimo è rientrato in squadra dopo parecchie domeniche di assenza ha giocato 13 minuti poi deve abbandonare frattura del menisco destro. E così per qualche minuto ancora e la Roma a tenere saldamente in pugno l'iniziativa battendo un altro corner e cogliendo un palo (19) con Landini su tiro in diagonale da destra.

Però il Cagliari non si dà per vinto stringe i denti si lancia al contrattacco e al 24 pareggia su azione di Gori con smistamento finale di Domenghini e Domenghini si aggiusta la palla sembra che stia per perderla prestato come da tre avversari poi la raggiunge di punta a scivolone e la manda nel sacco a fil di pelo.

Tutto da rifare e Roma e Cagliari vi si accingono con tutta la migliore volontà rimbecillendosi le maniche dando fondo a tutte le loro energie. C'è infatti una punizione buona di Riva che ben frenato dal solito Bel sua «bestia nera» per le ellenze deve per il momento accontentarsi dei tiri liberi neutralizzati da Gnuffi e Cera. C'è un minuto di Riva che ha un'occasione di gol ma è scappato da Cappellini e

Loipo di testa di Gori tra le braccia di Gnuffi. Al tiro dei conti nell'intervallo il pareggio sembra equo anche se è ovvio che gli ego maggiori vanno alla Roma perché sta letteralmente sperando se stesso.

Il Cagliari invece non è parso al meglio della condizione. Nella ripresa il gioco si mantiene vivace.

C'è una prima punizione di Peiro con colpo di tacca di Cappellini per Landini e gira la angolata di questi con salvo l'arrivo di Albertosi proprio sul palo. Poi una travolgente discesa di Cera con palla finale per Gori solo al centro della area sembra fatta ma Gori mette incredibilmente a lato.

Anziché intorpidirsi la Roma si lancia all'attacco strano d'assedio di Cagliari. Dopo un tiro di Gori sull'esterno della rete al 20 e ancora la Roma ad avere un'altra occasione buona per segnare cross di Landini che sorprende tutti i difensori sardi. Poi si avventa al centro ma il tiro sulla palla e cade proprio quando era a tu per tu con Albertosi.

Il forcing della Roma du-

ra sino al 22 quando un tiro di Peiro sorvola di poco la traversa. Da questo momento il Cagliari a balzare alla ribalta mettendo finalmente in mostra Riva che al 26 aggua Bel e spara una tucciata a fil di pelo subito dopo Riva si ripete cogliendo l'esterno della rete e ancora al 31 si esibisce in una punizione che brucia le mani a Gnuffi.

Per fortuna la Roma capisce che contrattandosi in difesa rischia il peggio perché Cordova e Capelli tirano e tutti in fase di costruzione sono nulli in fase di contrasto. Sulla Roma torna a prendere l'iniziativa mantenedola sino alla fine sborando ancora il gol al 32 quando su azione in profondità Cordova Peiro finisce con i tre in quattro il duello è di Gnuffi e Poli a seguito di uno scontro pugante e comunque ottenendo l'effetto di non correre più grossi pericoli.

Finisce così in partita con molti record: il pubblico più numeroso (80 mila), il più di spettatori (80 mila), il più di spettatori (80 mila), il più di spettatori (80 mila).

Roberto Frosi

Un rigore fallito da Leonardi condiziona l'intera partita

## Nulla da fare per i bianconeri contro il prodigioso Zoff (0-0)

La manovra juventina si fa viva e ficcante dopo la sostituzione di Vieri con Furino - Ma il Napoli fa massa in area davanti al suo imbattibile portiere

**JUVENTUS** Anzolin, Salva dore Leonardi, Reveta Morini, Cucureddu, Leonardi Vieri (Furino dal 1 della ripresa), Anastasi, Del Sol (Haller).

**NAPOLI** Zoff, Monticolo, Pogghiana, Zurini, Vianello, Bianchi, Bosdaves, Ilmprota dal 12 della ripresa), Tulliano, Manservigi, Montefusco, Cera.

**ARBITRO** Bernardis di Lantini.

NOTA: aria gelida nel primo tempo neve nella ripresa discreto il terreno di gioco. La Juve è se subito visto ha presentato Furino al posto di Vieri in apertura del secondo tempo il Napoli al 12 ha sostituito Bosdaves acciaccato alla gamba sinistra con Improta. Anzolin Vianello per un fallo su Anastasi e Bianchi per un tentativo di violenta reazione su Furino. C'è un angolo 90 per la Juventus Spettatori 40.000 circa di cui 30.294 paganti per un incasso di 48.250.000 lire. Antidoping 17 e per la Juve 3 e per il Napoli.

della sua metà campo senza scampo cancellato da Mori (chi restò a mucchio in pochi metri quadrati votato per intero alla sua sola arma, quella di Zoff appunto). E Zoff infatti fu superiore ad ogni ottimismo attesa. Un mirco moltiplicato per due per dieci per tutti i 45 della ripresa brava bianconeri.

Uno Zoff per dirla in fretta visto il quale non è più neanche lecito come per la Juve si meriterebbe parlare di fortuna. Resta solo di cercare il rammarico per quel primo tempo così inutilmente speso. Come appunto dura il film sintetico del match.

Tutto cauto dai bianconeri come volse prendere le misure all'avversario. Secondo formazione le marcature con Bianchi Vieri Cucureddu di Juliano e Del Sol. Morini fu il centrocampo. L. prima conclusione e di Cucureddu al 10 radente il montante alla sinistra di Zoff. Quattro minuti dopo il rigore Vieri timidamente affacciò in area Giuliano sfidando una gamba e quello che cade sopra Bernardis e di

pasta buona diciamo. Cera lunga ed indica il dischetto. Batte Leonardi ad alto e la palla incrocia nella traversa e si spegne poi nel mucchio.

Accusa la lotta la Juve reagisce sullo slancio il Napoli e Anzolin suda freddo al 15 e al 17 sostanzioso affannosamente su Manservigi prima e Bosdaves poi.

Si riprendono man mano i bianconeri ma è sempre una povera Juve legata nel passo impacciata nel gioco terreno zizzata dalla paura di non fare. Lascia però Vieri nelle spogliatoi ed è la mossa giusta.

Tutto un'altra cosa adesso! Haller è scatenato al 17 e addirittura grandioso ma al trentatino grandioso è Zoff a bloccargli da tre metri quella irresistibile palla gol. Ancora Zoff e un po' di quella due minuti dopo calcio di punizione di Haller testa «schacciata» di Mori ca polveroso d'azione del portiere che respinge come può riprende Furino che da un passo (incredibile!) mette alla

Esce Bosdaves ed entra Im-

prota ma non cambia niente e sempre tutto Juventus e sempre tutto Zoff che esce di piede su Furino al 15 par subito dopo una «deviazione» fatta da Anastasi, in media in calcio d'angolo una «saetta» di Del Sol con un altro portiere contro la Juve vincerebbe a questo punto per 30 almeno.

E una porta stregata ci prova ancora Anastasi al 20 ma questa volta è la traversa a dire no. Riprende Furino e con Zoff finalmente è battuto sul 4 Zurini sulla linea. Da mordersi veramente le unghie.

Ma si va avanti la Juve è stupenda per determinazione Zoff e stupendo per abilità. E un duello continuo incessante che avanza. Se lo sta agguadando Zoff e la Juve se ne rende man mano conto. Tra il fatto ormai è molto un tantino gli ormei. Che fare più? Giu il cappello a tanto colosso magari auguri randosi d'averlo l'anno prossimo dalla sua. Nel qual caso lo per lo scudetto 71 mien te andrebbe più.

Bruno Panzera

### DALL'INVIATO

**TORINO 8 marzo**

I campionati si vincono o si perdono anche così. Zoff che puntualmente incoccia ogni volta mostra il Cagliari in partite disastrose. Di loro più i bianconeri ci mettono un rigore sbagliato da Leonardi e la «pensata» del rigore di Vieri l'uno e l'altro determinati.

Forse più la seconda anzi visto che a quell'errore di Leonardi si è pensato di dare un'altra via. Risposta della sorte alla eccessiva acquiescenza dell'arbitro si sarebbe anche potuto ovviare solo che la Juventus fosse stata subito let pratica cioè svelta essenziale come ha pur dimostrato d'esserlo nella ripresa. Soggettivamente si ritiene non l'ha potuto qualche spunto magari valutato in fase d'appoggio ma l'azione è stata veramente di netto rallentata.

A quel ritmo bianco a quel procedere smozzicato risulta facile al Napoli tenere sotto controllo il centrocampo. Sbarcare agevolmente nel campo controllarne ed imbrigliarne il filo conduttore in un'azione di controllo. Il tempo è il pezzo d'appoggio ma la sua sprecata per sonata.

Bianchi infatti trovava le spallate da Vieri. Il tempo è il pezzo d'appoggio ma la sua sprecata per sonata.

Haller un po' indispettito si apparta.

C'eravamo allora per tempo per un altro rigore. Il rigore è di Zoff. Il rigore è di Zoff. Il rigore è di Zoff.

### TORINO 8 marzo

Un minuto dopo seconda occasione da rete ruga di Causio sulla sinistra colpo di testa di Ferrarri al centro del campo. Pizzaballa battuto ma Ranghino libera sulla linea.

Al 14 arriva il gol. Su punizione Landini tocca a Ferrarri che fa partire uno dei suoi micidiali bolide che Pizzaballa non riesce a trattene e respinge contro Supraggiunge in velocità Causio che mette in rete da pochi metri (il portiere è terra).

Al 20 il Verona accenna ad una multa azione per il solo access in area di Orzani. S'innanzi salva con un intervento sperato in un tiro di angolo. Al 28 e Mezzalana ad andare via in contropiede ma il momento del «vieni anticipati» di Landini ha forse inavvertitamente Clever Ferretti esce ma nel momento in cui il veronese si sta per tirare mi rimane Betulo che spazza via in «cornee».

Al 29 ancora un angolo per il Palermo tira Ferrarri che da indietro a Landini «cross» in profondità per Rea e tiro in mischia che fa la barba al palo.

Rea dimostra abbondantemente di non essere ancora a posto malgrado il ritmo bianco della partita. Alla mezzogiorno Ferrarri para senza difficoltà un tiro da lontano di Clever.

Nell'ultimo quarto d'ora non avviene nulla di eccezionale e si gioca sempre in contropiede.

La ripresa si sviluppa sulla falsariga dei primi quaranta cinque minuti.

Il Palermo mancherà il della si ha un'occasione di attaccamenti prudente

### TORINO 8 marzo

Il campionato si vincono o si perdono anche così. Zoff che puntualmente incoccia ogni volta mostra il Cagliari in partite disastrose. Di loro più i bianconeri ci mettono un rigore sbagliato da Leonardi e la «pensata» del rigore di Vieri l'uno e l'altro determinati.

Forse più la seconda anzi visto che a quell'errore di Leonardi si è pensato di dare un'altra via. Risposta della sorte alla eccessiva acquiescenza dell'arbitro si sarebbe anche potuto ovviare solo che la Juventus fosse stata subito let pratica cioè svelta essenziale come ha pur dimostrato d'esserlo nella ripresa. Soggettivamente si ritiene non l'ha potuto qualche spunto magari valutato in fase d'appoggio ma l'azione è stata veramente di netto rallentata.

A quel ritmo bianco a quel procedere smozzicato risulta facile al Napoli tenere sotto controllo il centrocampo. Sbarcare agevolmente nel campo controllarne ed imbrigliarne il filo conduttore in un'azione di controllo. Il tempo è il pezzo d'appoggio ma la sua sprecata per sonata.

Bianchi infatti trovava le spallate da Vieri. Il tempo è il pezzo d'appoggio ma la sua sprecata per sonata.

Haller un po' indispettito si apparta.

C'eravamo allora per tempo per un altro rigore. Il rigore è di Zoff. Il rigore è di Zoff. Il rigore è di Zoff.

### TORINO 8 marzo

Un minuto dopo seconda occasione da rete ruga di Causio sulla sinistra colpo di testa di Ferrarri al centro del campo. Pizzaballa battuto ma Ranghino libera sulla linea.

Al 14 arriva il gol. Su punizione Landini tocca a Ferrarri che fa partire uno dei suoi micidiali bolide che Pizzaballa non riesce a trattene e respinge contro Supraggiunge in velocità Causio che mette in rete da pochi metri (il portiere è terra).

Al 20 il Verona accenna ad una multa azione per il solo access in area di Orzani. S'innanzi salva con un intervento sperato in un tiro di angolo. Al 28 e Mezzalana ad andare via in contropiede ma il momento del «vieni anticipati» di Landini ha forse inavvertitamente Clever Ferretti esce ma nel momento in cui il veronese si sta per tirare mi rimane Betulo che spazza via in «cornee».

Al 29 ancora un angolo per il Palermo tira Ferrarri che da indietro a Landini «cross» in profondità per Rea e tiro in mischia che fa la barba al palo.

Rea dimostra abbondantemente di non essere ancora a posto malgrado il ritmo bianco della partita. Alla mezzogiorno Ferrarri para senza difficoltà un tiro da lontano di Clever.

Nell'ultimo quarto d'ora non avviene nulla di eccezionale e si gioca sempre in contropiede.

La ripresa si sviluppa sulla falsariga dei primi quaranta cinque minuti.

Il Palermo mancherà il della si ha un'occasione di attaccamenti prudente

### Spogliatoi di Torino

## Nella porta del Napoli c'era il diavolo

**DAL CORRISPONDENTE**

**TORINO 8 marzo**

Piu nessuno ricorda il gol mancato da Leonardi e cosa sicuramente sarebbe successo dopo al Napoli? Tutti vogliono sapere perché è stato recuperato Vieri e chi l'ha voluto in squadra.

I suoi compagni di squadra non perché sono convinti che la Juventus migliore e quella che ha giocato domenica a San Siro e da quanto è e paio di aprire nemmeno ha bitti visto che il «trainer» si è lasciato sfuggire «Mi pungeva a casa quel vedere Furino in panchina».

Perché Rabitti ha sostituito Vieri nella ripresa?

Rabitti «Per conto mio non aveva più niente da spendere».

Sarebbe bello sapere come mai questo giocatore si presenta sempre in campo con così pochi «spiccioli» in tasca visto che non gioca gruu.

Rabitti non ci sta a questo gioco della verità e tenta di sdraiarsi in un'atmosfera parlando della partita e chi manda come spalla proprio Beppone Chappella suo amico e come Rabitti antinagore per eccellenza.

Rabitti rimprovera Chappella per essersi portato dietro Zoff «Ma non potevi la scusa a casa quel diavolo».

Invece quando vai in Sardegna le Beechi e con noi tutti fuori le unghie».

A Cagliari — dice Rabitti — ho trovato Riva e qui nella Juve Riva non ce anche se come squadra la Juventus è più forte».

Rabitti sostiene che le emozioni «sono sprecate oggi e Chappella di rincalzo «Altro che emozioni e è stato un momento che avevo il cuore in gola».

Leonardi mentre si recava all'esame antidoping pare recare sulle spalle la croce per aver fatto un errore che potrebbe costare alla Juventus lo scudetto «E come faccio a spiegarvi come ho sbagliato? E se lo sapessi non mi sbaglierei mai sbagliato».

In allenamento dice Rabitti «Leonardi non sbaglia un tiro e non sbaglia un tiro e non sbaglia un tiro».

Zoff del quale a Torino si parla come futuro portiere della Juventus dice di essere stato fortunato. Se non possa bisogna dire che è bravo quanto modesto.

Si ritorna sul discorso di Vieri quando Haller viene fuori e si lamenta che nel primo tempo non ha ricevuto una palla da giocare. Tra i due non è che si possa dire che vanno a nozze e così ogni volta il tedesco ne approfitta per parlare male delle «Po che sapienti».

Il pareggio del Cagliari avrebbe dovuto attardare lo scontro dei tifosi per il primo punto perso in casa da Rabitti ma le notizie sono sconsiglianti. Alcuni di essi hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso a causa delle numerose bottigliate in testa. Un brindisi come si dice tra sportivi e Sportivi tra virgolette.

Nello Paci

### ROMA 8 marzo

Questo così? Si giu così perché una Roma largamente al di sopra di ogni aspettativa ardente lucida ben registrata in tutti i reparti e «cafonata» a mille per tentare di vendicare l'eliminazione in Coppa Italia subita per mano del Cagliari ha tenuto testa da pari a pari alla squadra capolista al Cagliari di Riva che è stato forse un po' chinato al di sotto della sua fama ma che non ha mai rinunciato alla battaglia non si è mai smarrito sotto le raffiche virginesche dell'attacco giallorosso anzi ha ribattuto colpo su colpo in una partita che è stata certamente tra le più combattute e le più emozionanti se non anche la più bella che si sia vista all'Olimpico in tutta la stagione. Certo avrebbe anche potuto finire diversamente, perché avrebbe potuto vincere la Roma se due tiri di Landini e di Cappellini non fossero finiti sui legni della porta di Albertosi portando così a 10 il totale dei palli colpiti dalla Roma in questo campionato di cui ben sette contro il Cagliari una specie di record mondiale se essi stessero classificate per i palli

### ROMA 8 marzo

Questo così? Si giu così perché una Roma largamente al di sopra di ogni aspettativa ardente lucida ben registrata in tutti i reparti e «cafonata» a mille per tentare di vendicare l'eliminazione in Coppa Italia subita per mano del Cagliari ha tenuto testa da pari a pari alla squadra capolista al Cagliari di Riva che è stato forse un po' chinato al di sotto della sua fama ma che non ha mai rinunciato alla battaglia non si è mai smarrito sotto le raffiche virginesche dell'attacco giallorosso anzi ha ribattuto colpo su colpo in una partita che è stata certamente tra le più combattute e le più emozionanti se non anche la più bella che si sia vista all'Olimpico in tutta la stagione. Certo avrebbe anche potuto finire diversamente, perché avrebbe potuto vincere la Roma se due tiri di Landini e di Cappellini non fossero finiti sui legni della porta di Albertosi portando così a 10 il totale dei palli colpiti dalla Roma in questo campionato di cui ben sette contro il Cagliari una specie di record mondiale se essi stessero classificate per i palli

### ROMA 8 marzo

Questo così? Si giu così perché una Roma largamente al di sopra di ogni aspettativa ardente lucida ben registrata in tutti i reparti e «cafonata» a mille per tentare di vendicare l'eliminazione in Coppa Italia subita per mano del Cagliari ha tenuto testa da pari a pari alla squadra capolista al Cagliari di Riva che è stato forse un po' chinato al di sotto della sua fama ma che non ha mai rinunciato alla battaglia non si è mai smarrito sotto le raffiche virginesche dell'attacco giallorosso anzi ha ribattuto colpo su colpo in una partita che è stata certamente tra le più combattute e le più emozionanti se non anche la più bella che si sia vista all'Olimpico in tutta la stagione. Certo avrebbe anche potuto finire diversamente, perché avrebbe potuto vincere la Roma se due tiri di Landini e di Cappellini non fossero finiti sui legni della porta di Albertosi portando così a 10 il totale dei palli colpiti dalla Roma in questo campionato di cui ben sette contro il Cagliari una specie di record mondiale se essi stessero classificate per i palli

### ROMA 8 marzo

Questo così? Si giu così perché una Roma largamente al di sopra di ogni aspettativa ardente lucida ben registrata in tutti i reparti e «cafonata» a mille per tentare di vendicare l'eliminazione in Coppa Italia subita per mano del Cagliari ha tenuto testa da pari a pari alla squadra capolista al Cagliari di Riva che è stato forse un po' chinato al di sotto della sua fama ma che non ha mai rinunciato alla battaglia non si è mai smarrito sotto le raffiche virginesche dell'attacco giallorosso anzi ha ribattuto colpo su colpo in una partita che è stata certamente tra le più combattute e le più emozionanti se non anche la più bella che si sia vista all'Olimpico in tutta la stagione. Certo avrebbe anche potuto finire diversamente, perché avrebbe potuto vincere la Roma se due tiri di Landini e di Cappellini non fossero finiti sui legni della porta di Albertosi portando così a 10 il totale dei palli colpiti dalla Roma in questo campionato di cui ben sette contro il Cagliari una specie di record mondiale se essi stessero classificate per i palli

### ROMA 8 marzo

Questo così? Si giu così perché una Roma largamente al di sopra di ogni aspettativa ardente lucida ben registrata in tutti i reparti e «cafonata» a mille per tentare di vendicare l'eliminazione in Coppa Italia subita per mano del Cagliari ha tenuto testa da pari a pari alla squadra capolista al Cagliari di Riva che è stato forse un po' chinato al di sotto della sua fama ma che non ha mai rinunciato alla battaglia non si è mai smarrito sotto le raffiche virginesche dell'attacco giallorosso anzi ha ribattuto colpo su colpo in una partita che è stata certamente tra le più combattute e le più emozionanti se non anche la più bella che si sia vista all'Olimpico in tutta la stagione. Certo avrebbe anche potuto finire diversamente, perché avrebbe potuto vincere la Roma se due tiri di Landini e di Cappellini non fossero finiti sui legni della porta di Albertosi portando così a 10 il totale dei palli colpiti dalla Roma in questo campionato di cui ben sette contro il Cagliari una specie di record mondiale se essi stessero classificate per i palli

### ROMA 8 marzo

Questo così? Si giu così perché una Roma largamente al di sopra di ogni aspettativa ardente lucida ben registrata in tutti i reparti e «cafonata» a mille per tentare di vendicare l'eliminazione in Coppa Italia subita per mano del Cagliari ha tenuto testa da pari a pari alla squadra capolista al Cagliari di Riva che è stato forse un po' chinato al di sotto della sua fama ma che non ha mai rinunciato alla battaglia non si è mai smarrito sotto le raffiche virginesche dell'attacco giallorosso anzi ha ribattuto colpo su colpo in una partita che è stata certamente tra le più combattute e le più emozionanti se non anche la più bella che si sia vista all'Olimpico in tutta la stagione. Certo avrebbe anche potuto finire diversamente, perché avrebbe potuto vincere la Roma se due tiri di Landini e di Cappellini non fossero finiti sui legni della porta di Albertosi portando così a 10 il totale dei palli colpiti dalla Roma in questo campionato di cui ben sette contro il Cagliari una specie di record mondiale se essi stessero classificate per i palli

### ROMA 8 marzo

Questo così? Si giu così perché una Roma largamente al di sopra di ogni aspettativa ardente lucida ben registrata in tutti i reparti e «cafonata» a mille per tentare di vendicare l'eliminazione in Coppa Italia subita per mano del Cagliari ha tenuto testa da pari a pari alla squadra capolista al Cagliari di Riva che è stato forse un po' chinato al di sotto della sua fama ma che non ha mai rinunciato alla battaglia non si è mai smarrito sotto le raffiche virginesche dell'attacco giallorosso anzi ha ribattuto colpo su colpo in una partita che è stata certamente tra le più combattute e le più emozionanti se non anche la più bella che si sia vista all'Olimpico in tutta la stagione. Certo avrebbe anche potuto finire diversamente, perché avrebbe potuto vincere la Roma se due tiri di Landini e di Cappellini non fossero finiti sui legni della porta di Albertosi portando così a 10 il totale dei palli colpiti dalla Roma in questo campionato di cui ben sette contro il Cagliari una specie di record mondiale se essi stessero classificate per i palli

### ROMA 8 marzo

Questo così? Si giu così perché una Roma largamente al di sopra di ogni aspettativa ardente lucida ben registrata in tutti i reparti e «cafonata» a mille per tentare di vendicare l'eliminazione in Coppa Italia subita per mano del Cagliari ha tenuto testa da pari a pari alla squadra capolista al Cagliari di Riva che è stato forse un po' chinato al di sotto della sua fama ma che non ha mai rinunciato alla battaglia non si è mai smarrito sotto le raffiche virginesche dell'attacco giallorosso anzi ha ribattuto colpo su colpo in una partita che è stata certamente tra le più combattute e le più emozionanti se non anche la più bella che si sia vista all'Olimpico in tutta la stagione. Certo avrebbe anche potuto finire diversamente, perché avrebbe potuto vincere la Roma se due tiri di Landini e di Cappellini non fossero finiti sui legni della porta di Albertosi portando così a 10 il totale dei palli colpiti dalla Roma in questo campionato di cui ben sette contro il Cagliari una specie di record mondiale se essi stessero classificate per i palli

### ROMA 8 marzo

Questo così? Si giu così perché una Roma largamente al di sopra di ogni aspettativa ardente lucida ben registrata in tutti i reparti e «cafonata» a mille per tentare di vendicare l'eliminazione in Coppa Italia subita per mano del Cagliari ha tenuto testa da pari a pari alla squadra capolista al Cagliari di Riva che è stato forse un po' chinato al di sotto della sua fama ma che non ha mai rinunciato alla battaglia non si è mai smarrito sotto le raffiche virginesche dell'attacco giallorosso anzi ha ribattuto colpo su colpo in una partita che è stata certamente tra le più combattute e le più emozionanti se non anche la più bella che si sia vista all'Olimpico in tutta la stagione. Certo avrebbe anche potuto finire diversamente, perché avrebbe potuto vincere la Roma se due tiri di Landini e di Cappellini non fossero finiti sui legni della porta di Albertosi portando così a 10 il totale dei palli colpiti dalla Roma in questo campionato di cui ben sette contro il Cagliari una specie di record mondiale se essi stessero classificate per i palli

TOTO	
Bari Torino	2
Brescia-Sampdoria	2
Florentina-Bologna	2
Juventus Napoli	x
L.R. Vicenza Lazio	n.v.
Milan Inter	2
Palermo Verona	1
Roma-Cagliari	x
Arezzo Pisa	x
Modena Mantova	x
Ternana Atalanta	1
Padova Venezia	x
Sorrento Internapoli	x

MONTE PREMII L. 845.744.754

**Spogliatoi dell'Olimpico**

**Se le porte non avessero traverse...**

**ROMA 8 marzo**

Partita bella ed entusiasmante con lassi alterna e con possibilità di vittoria da parte di ambedue le squadre. Questa la sintesi dei commenti negli spogliatoi. I giocatori del Cagliari argomentano che il loro ritardato ha sbagliato cosa sconosciuta ma il pallone mentre i uomini di Herrera si accorrono del sostenere che ancora una volta il Cagliari ha avuto dalla parte sua la fortuna e i suoi giocatori ovviamente alle due traverse colpire da lontano e copellani. L'allenatore dei sardi Scoppigno ancora una volta si è rifiutato di fare commenti sulla partita e si è limitato a dire «sono di passaggio e mi sono divertito». Per il Cagliari ha parlato Alberto Santarini. Una grande Roma senza i duecento Tomasini e l'assenza di Vieri avrebbero potuto fare di più. Risultato giusto. Il Cagliari ha saputo reagire dopo aver subito un gol (pareggio) di Peiro e ha creato alcune occasioni. Il Cagliari ha avuto un'occasione di gol ma è scappato da Cappellini e

Partita bella ed entusiasmante con lassi alterna e con possibilità di vittoria da parte di ambedue le squadre. Questa la sintesi dei commenti negli spogliatoi. I giocatori del Cagliari argomentano che il loro ritardato ha sbagliato cosa sconosciuta ma il pallone mentre i uomini di Herrera si accorrono del sostenere che ancora una volta il Cagliari ha avuto dalla parte sua la fortuna e i suoi giocatori ovviamente alle due traverse colpire da lontano e copellani. L'allenatore dei sardi Scoppigno ancora una volta si è rifiutato di fare commenti sulla partita e si è limitato a dire «sono di passaggio e mi sono divertito». Per il Cagliari ha parlato Alberto Santarini. Una grande Roma senza i duecento Tomasini e l'assenza di Vieri avrebbero potuto fare di più. Risultato giusto. Il Cagliari ha saputo reagire dopo aver subito un gol (pareggio) di Peiro e ha creato alcune occasioni. Il Cagliari ha avuto un'occasione di gol ma è scappato da Cappellini e

Partita bella ed entusiasmante con lassi alterna e con possibilità di vittoria da parte di ambedue le squadre. Questa la sintesi dei commenti negli spogliatoi. I giocatori del Cagliari argomentano che il loro ritardato ha sbagliato cosa sconosciuta ma il pallone mentre i uomini di Herrera si accorrono del sostenere che ancora una volta il Cagliari ha avuto dalla parte sua la fortuna e i suoi giocatori ovviamente alle due traverse colpire da lontano e copellani. L'allenatore dei sardi Scoppigno ancora una volta si è rifiutato di fare commenti sulla partita e si è limitato a dire «sono di passaggio e mi sono divertito». Per il Cagliari ha parlato Alberto Santarini. Una grande Roma senza i duecento Tomasini e l'assenza di Vieri avrebbero potuto fare di più. Risultato giusto. Il Cagliari ha saputo reagire dopo aver subito un gol (pareggio) di Peiro e ha creato alcune occasioni. Il Cagliari ha avuto un'occasione di gol ma è scappato da Cappellini e

Partita bella ed entusiasmante con lassi alterna e con possibilità di vittoria da parte di ambedue le squadre. Questa la sintesi dei commenti negli spogliatoi. I giocatori del Cagliari argomentano che il loro ritardato ha sbagliato cosa sconosciuta ma il pallone mentre i uomini di Herrera si accorrono del sostenere che ancora una volta il Cagliari ha avuto dalla parte sua la fortuna e i suoi giocatori ovviamente alle due traverse colpire da lontano e copellani. L'allenatore dei sardi Scoppigno ancora una volta si è rifiutato di fare commenti sulla partita e si è limitato a dire «sono di passaggio e mi sono divertito». Per il Cagliari ha parlato Alberto Santarini. Una grande Roma senza i duecento Tomasini e l'assenza di Vieri avrebbero potuto fare di più. Risultato giusto. Il Cagliari ha saputo reagire dopo aver subito un gol (pareggio) di Peiro e ha creato alcune occasioni. Il Cagliari ha avuto un'occasione di gol ma è scappato da Cappellini e

Partita bella ed entusiasmante con lassi alterna e con possibilità di vittoria da parte di ambedue le squadre. Questa la sintesi dei commenti negli spogliatoi. I giocatori del Cagliari argomentano che il loro ritardato ha sbagliato cosa sconosciuta ma il pallone mentre i uomini di Herrera si accorrono del sostenere che ancora una volta il Cagliari ha avuto dalla parte sua la fortuna e i suoi giocatori ovviamente alle due traverse colpire da lontano e copellani. L'allenatore dei sardi Scoppigno ancora una volta si è rifiutato di fare commenti sulla partita e si è limitato a dire «sono di passaggio e mi sono divertito». Per il Cagliari ha parlato Alberto Santarini. Una grande Roma senza i duecento Tomasini e l'assenza di Vieri avrebbero potuto fare di più. Risultato giusto. Il Cagliari ha saputo reagire dopo aver subito un gol (pareggio) di Peiro e ha creato alcune occasioni. Il Cagliari ha avuto un'occasione di gol ma è scappato da Cappellini e

Partita bella ed entusiasmante con lassi alterna e con possibilità di vittoria da parte di ambedue le squadre. Questa la sintesi dei commenti negli spogliatoi. I giocatori del Cagliari argomentano che il loro ritardato ha sbagliato cosa sconosciuta ma il pallone mentre i uomini di Herrera si accorrono del sostenere che ancora una volta il Cagliari ha avuto dalla parte sua la fortuna e i suoi giocatori ovviamente alle due traverse colpire da lontano e copellani. L'allenatore dei sardi Scoppigno ancora una volta si è rifiutato di fare commenti sulla partita e si è limitato a dire «sono di passaggio e mi sono divertito». Per il Cagliari ha parlato Alberto Santarini. Una grande Roma senza i duecento Tomasini e l'assenza di Vieri avrebbero potuto fare di più. Risultato giusto. Il Cagliari ha saputo reagire dopo aver subito un gol (pareggio) di Peiro e ha creato alcune occasioni. Il Cagliari ha avuto un'occasione di gol ma è scappato da Cappellini e

Partita bella ed entusiasmante con lassi alterna e con possibilità di vittoria da parte di ambedue le squadre. Questa la sintesi dei commenti negli spogliatoi. I giocatori del Cagliari argomentano che il loro ritardato ha sbagliato cosa sconosciuta ma il pallone mentre i uomini di Herrera si accorrono del sostenere che ancora una volta il Cagliari ha avuto dalla parte sua la fortuna e i suoi giocatori ovviamente alle due traverse colpire da lontano e copellani. L'allenatore dei sardi Scoppigno ancora una volta si è rifiutato di fare commenti sulla partita e si è limitato a dire «sono di passaggio e mi sono divertito». Per il Cagliari ha parlato Alberto Santarini. Una grande Roma senza i duecento Tomasini e l'assenza di Vieri avrebbero potuto fare di più. Risultato giusto. Il Cagliari ha saputo reagire dopo aver subito un gol (pareggio) di Peiro e ha creato alcune occasioni. Il Cagliari ha avuto un'occasione di gol ma è scappato da Cappellini e

TOTIP	
1) Quiriola del Belbo	x
2) Capofiume	1
3) Volturno	2
2) Mastino	2
3) Ortoveto	x
2) Isagub	1
1) Romolo	x
2) Robin Hood	1
5) Cadeuce	x
2) Signorino	1
1) Terenza	1
2) Noubia	2

LE QUOTE: a) 265 = 12 n. lire 49.010; b) 265 = 10 n. lire 6.415

Ninni Geraci